

Via donne della costituente

Grazie a tutti e grazie all'amministrazione comunale per l'invito all'inaugurazione di questa via, anche da parte della nostra presidente di sezione, Lorenza Gobetti, che non ha potuto intervenire in quanto impegnata con altre persone del nostro direttivo in un incontro di preparazione in vista del congresso nazionale di ANPI.

Il ringraziamento è ancora più sentito per la scelta di intitolare questa via a delle donne e, in modo ancor più significativo alle 21 donne elette all'Assemblea costituente, dando loro un posto nella nostra vita quotidiana.

Nelle iniziative dell'ANPI, mostre, presentazioni di libri, incontri con le scuole, abbiamo sempre dato risalto al ruolo delle donne.

Quello che voglio oggi ulteriormente evidenziare è il loro coraggio civile e politico. Siamo negli anni 40 del Novecento e nella società dell'epoca, anche per gli effetti di 20 anni di dittatura fascista, la donna doveva solo gestire bene la casa per diventare una brava moglie e poi una brava madre.

Però le donne negli anni della Seconda guerra mondiale hanno invece, prima coraggiosamente sostenuto le proprie famiglie stante l'assenza degli uomini impegnati al fronte, poi durante la resistenza contro il nazifascismo si sono assunte il rischio anche mortale per loro e i loro famigliari di accogliere, curare e nascondere partigiani e oppositori oltre che in molti casi, di partecipare ancor più attivamente e in modo diretto alla resistenza.

Pensiamo al coraggio di queste 21 donne, anche solo per essersi candidate alle prime vere elezioni a suffragio universale.

Le candidate donne in quel momento erano solo 226 a fronte di alcune migliaia di uomini.

Queste 21 donne però avevano pressoché tutte partecipato in vari modi alla resistenza ed erano in buona parte laureate, in un periodo dove i diplomati erano circa il 3% della popolazione. Segno che la cultura è importata, ieri come oggi e aiuta ad affrontare le sfide più impegnative.

Le 5 donne entrate nella commissione dei 75 che ha elaborato il progetto costituzionale, hanno contribuito da protagoniste a scrivere una delle costituzioni più avanzate e inclusive al mondo.

Sono intervenute in modo sostanziale e determinante in passaggi chiave;

- la formulazione dell'art. 3, che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini senza distinzione di sesso;
- La difesa dell'articolo 37, che tutela il lavoro femminile e la maternità;
- L'attenzione all'infanzia e alla famiglia, inserita in diversi articoli grazie alla loro sensibilità e alla loro esperienza diretta;
- La promozione dell'istruzione come diritto universale, strumento di crescita e libertà.

Considerato che tra gli obiettivi dell'ANPI c'è anche la difesa della Carta e la sua piena applicazione, siamo ancor più felici e orgogliosi di questa scelta, che impegna tutti a custodire e far vivere ogni giorno, nelle scelte collettive e personali i valori della Costituzione e ricorda alle nuove generazioni che la partecipazione, l'impegno civile, la difesa dei diritti non sono mai conquiste definitive, ma responsabilità quotidiane.